

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

La cultura come “fabbrica” di valore: Samuele Astuti lancia i Distretti Culturali per la Lombardia

Tommaso Guidotti · Friday, February 13th, 2026

Per un consigliere regionale solitamente associato alle battaglie sulla sanità e i trasporti, parlare di cultura potrebbe sembrare un’incursione insolita. Ma per **Samuele Astuti (Pd)**, i numeri dicono il contrario: la cultura non è solo svago, è un comparto economico che in Lombardia produce 29 miliardi di euro, ma con uno squilibrio profondo. Ben 19 miliardi restano concentrati a Milano, mentre province come Varese (1,2 miliardi) faticano a fare rete.

Da qui nasce **la proposta di legge regionale “Distretti della Cultura: una rete per promuovere il territorio”**, depositata in questi giorni e presentata ufficialmente a Varese.

Il modello: territori uniti per non “spegnersi”

L’obiettivo è ambizioso: evitare che le iniziative culturali locali nascano con una conferenza stampa e muoiano al termine di un finanziamento pubblico. «Oggi i piccoli comuni sono sotto-finanziati e poco attrattivi se restano soli», spiega Astuti. «**Vogliamo istituzionalizzare i Distretti Culturali**, sul modello fortunato sperimentato in passato da Fondazione Cariplo».

La legge (25 articoli e 5 titoli per una **dotazione di avvio di 1,6 milioni di euro**) prevede **piani Comunali della Cultura**, con una progettazione dal basso per unire comuni vicini; **governance a tre livelli**, divisa tra Comuni per la pianificazione, Province per il raccordo, Regione per le linee strategiche; **partnership con i privati** con regole chiare per integrare gli investimenti delle aziende che già oggi sostengono il territorio; **identità tematica**, con distretti che si specializzano (es. arte moderna nel Gallaratese, archeologia o natura sui laghi) per creare un’offerta riconoscibile e duratura.

Il “metodo Astuti”: spazio ai giovani talenti

La vera particolarità della legge risiede in chi l’ha scritta. Astuti si è avvalso della collaborazione di quattro giovani collaboratori Riccardo Tomaiuoli, Greta Calderone, Matteo Abatini e soprattutto **Ludovico Rinaldi, 23 anni, il tecnico che ha curato il design della politica pubblica**.

Rinaldi, laureato alla Bocconi in Economia per le Arti e attualmente impegnato in una doppia laurea magistrale tra Milano e la Germania, è intervenuto in collegamento da Berlino: «In Regione ho vissuto un’esperienza che è andata oltre la teoria accademica. Abbiamo lavorato per capire come **creare competitività territoriale e variare l’offerta turistica**. Non ci sono solo i turisti del

Duomo di Milano; **dobbiamo rilanciare i nostri territori non con spot, ma sul lungo termine».**

I prossimi passi

Il deposito della legge è solo l'inizio. «Ora parte il confronto vero», conclude Astuti. «Nelle prossime settimane incontreremo gli assessori alla cultura, il terzo settore e le aziende interessate. Vogliamo che questa legge sia uno strumento vivo per i comuni di piccole e medie dimensioni».



This entry was posted on Friday, February 13th, 2026 at 1:54 pm and is filed under [Cultura](#), [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.